



Avvocato in Spagna - ISPE

Pagamento rateale senza interessi ispatola.it



HOME REDAZIONE E AUTORI ARTICOLI SCRIVICI PUBBLICITÀ NUMERI PRECEDENTI

SOSTIENICI

CERCA NEL SITO



Il punto sull'Operazione Sophia

10 luglio 2018 di Redazione in Analisi Sicurezza



Tornata alla ribalta della cronaca in seguito alle polemiche sulla chiusura dei porti italiani alle navi anche militari che sbarcano migranti illegali, Eunavfor Med/Operazione Sophia ha soccorso 44.900 migranti illegali nel Mediterraneo Centrale dal 22 giugno 2015, data di inizio della missione guidata dall'ammiraglio Enrico Credendino, ad oggi.

Si tratta complessivamente di circa il 10% del totale dei salvataggi registrati negli ultimi 3 anni. Quest'anno si sono ridotte drasticamente le partenze dalle coste nordafricane rispetto al 2017 e dunque si è registrato anche un calo degli interventi di soccorso dei mezzi di Eunavformed: intorno ai mille le persone recuperate.



Sono 26 i Paesi che contribuiscono alla missione europea, il cui mandato scade alla fine dell'anno. Obiettivo di

CATEGORIE ARTICOLI

- Editoriale
- Analisi Italia
- Analisi Mondo
- Analisi Industria
- Analisi Sicurezza
- Sicurezza Marittima
- News
- L'indiscreto
- Enduring freedom
- Opinioni
- AlzoZero
- Vignetta di AD
- Libri, film e riviste

IN EVIDENZA



Anche truppe di Londra in Niger dove resta incerta la missione italiana

2 luglio 2018



Le nuove iniziative italiane in Libia per fermare i flussi illegali

30 giugno 2018



Cargo C-27J ed elicotteri AW-139 per il Kenya

30 giugno 2018



Il programma LSS celebra il varo di Nave Vulcano

27 giugno 2018



Sophia chiamata così dal nome dato ad una bimba nata il 24 agosto del 2005 da una madre somala a bordo di una fregata tedesca che pattugliava nell'ambito dell'operazione – è contribuire a distruggere il business dei

trafficienti di uomini nel Mediterraneo.

Compito arduo da attuare considerato che la flotta Ue non è autorizzata a operare nelle acque e sulle ciste libiche.

Le **unità navali che la compongono** sono attualmente:

LPD San Giusto (Italia – ammiraglia)

Pattugliatore Samuel Beckett (Irlanda)

Fregata Numancia (Spagna)

Corvetta L'Adroit (Francia)

Pattugliatore Striglav I (Slovenia)

Nave Ausiliaria Mosel (Germania)



Tra i compiti c'è anche quello di prevenire le morti in mare, far rispettare l'embargo nei confronti della Libia ed addestrare la Marina e la Guardia costiera libiche.

Finora sono 213 gli ufficiali e sottufficiali libici addestrati (numero destinato presto ad aumentare con l'avvio di altri moduli formativi), circa 551 le

imbarcazioni neutralizzate e 151 gli scafisti consegnati ai magistrati italiani.

Per incrementare l'efficacia investigativa, da pochi giorni sulla San Giusto, nave ammiraglia della missione, è salita una **Crime information cell**, team di 5 specialisti con il compito principale di facilitare la raccolta e la trasmissione di informazioni su traffico e tratta di esseri umani; attuazione dell'embargo sancito dall'Onu sulle armi da e per la Libia; traffico illegale di petrolio dalla Libia. Gli specialisti appartengono alle agenzie europee Europol, Frontex ed EunavforMed.

(con fonte Ansa)

Foto: Marina Militare, Forza Navale Irlandese e Armada Espanola

Condividi articolo



Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

G+



Come fermare gli sbarchi e salvare le vite

25 giugno 2018



Verso il rafforzamento delle capacità di ricerca e soccorso (SAR) libiche

24 giugno 2018



La pericolosa battaglia della Ue contro le "fake news"

23 giugno 2018



Elicitazione, interrogatori e torture: approcci diversi per l'intelligence

18 giugno 2018

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

Conferma e-mail

ISCRIVITI

RESTA AGGIORNATO



COMPLIMENTI!	COMPLIMENTI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!	Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo! ONLINE: 10/07/2018 12:52:29	Non è uno scherzo! ONLINE: 10/07/2018 12:52:29
Sei stato selezionato adesso!	Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come	Il nostro sistema random ti ha scelto come